



G. B. Tiepolo: *Il minuetto*.

glione cinese che racchiudeva una meravigliosa statua di Venere.

E dall'uno all'altro gruppo passava il padrone di casa, che di tutto dissertava, e che senza far pompa di vane ricchezze, di mensa doviziosa, sapeva di posedere un asilo che vinceva il lusso di molti altri. Sfoggiava invece la propria solida intelligenza e la profondità del suo sapere nel modo più piacevole. Egli, che sentiva tanto l'amicizia, non aveva mancato di dedicarle un bell'altare, sormontato dai busti di un oratore e di un filosofo: Focione ed Epicuro, che con un altro filosofo, Bacone, il cui busto troneggiava nella biblioteca della villa, e col poeta della vita agreste, Orazio, i cui versi erano un po' dovunque scolpiti, erano i suoi autori preferiti. Riusciva gradita agli ospiti specialmente la cordiale ospitalità del Quirini. Gaspàre Gozzi scriveva alla Dolfin Tron del soggiorno di Altichiero: «Arte perfetta, bellezza di luogo, cordialità del padrone, e fino un medico, il quale mi guarda di buon occhio».

Queste villeggiature, è inutile negarlo, non

erano soltanto uno spasso di più aggiunto a quelli che offriva la Dominante: erano anche un salutare conforto. Il farvi prevalere un carattere piuttosto che un altro dipendeva dalla volontà e dai gusti del padrone o della padrona di casa: potevano essere il regno della frivolezza, il trionfo rovinoso della moda, un incentivo a nuovi amori; altrove erano un sano ritorno alla natura, un riposo salutare alle cure di governo o alle fatiche della vita mondana, un sollievo per lo spirito che vi abbracciava nuove nozioni, allargava le idee, od offriva un libero campo a discussioni filosofiche temperate da un leggero scetticismo che correva, per amore o per forza, nelle menti di tutti, portato da un venticello foriero di nuovi eventi.

In queste ville, in questi giardini si profondevano tesori: i Pisani a Strà avevano sprecato una somma, incalcolabile a lavoro finito, Filippo Farsetti aveva speso oltre un milione di ducati d'argento nella villa di Sala, ricca di marmi preziosi, e nel giardino dove erano raccolte le specie più rare di piante esotiche.